

ALLEGATO A

PROCEDURA SPERIMENTALE DI ACCREDITAMENTO COMUNALE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PERSONALIZZATI E PARTECIPATI IN FAVORE DI PERSONE ADULTE CON DISABILITÀ RESIDENTI NEL COMUNE DI PIACENZA - BIENNIO 2026-2027 – LINEE OPERATIVE.

PREMESSA

Negli ultimi anni si è assistito ad un sostanziale cambiamento di approccio nell'ambito della disabilità in generale, dovuto ad aspettative e richieste differenti da parte delle persone e delle loro famiglie, agli esiti delle sperimentazioni effettuate nel territorio e all'innovazione richiesta dai diversi approcci normativi. Le persone con disabilità e le loro famiglie richiedono sempre più risposte flessibili, personalizzate, disegnate a misura dei bisogni e ambizioni individuali, costruite da un mix di risposte di cura, assistenza, integrazione, lavoro, tempo libero, socializzazione e inclusione in una logica di autonomia e autodeterminazione.

La normativa regionale (DGR 130 del 01/02/2024 e DGR 905 del 05/06/2023), recependo gli indirizzi della legge nazionale 328 del 08/11/2000 per la definizione del progetto personalizzato, nell'ottica di perseguire l'obiettivo della più ampia partecipazione possibile della persona e della sua famiglia nella definizione, realizzazione e monitoraggio del progetto individuale di vita e di cure, evidenzia che "il progetto personalizzato non dovrà essere inteso come il semplice elenco degli interventi e prestazioni erogate ma dovrà essere costruito intorno ai bisogni e necessità concrete delle persone assistite".

Il decreto legislativo n.62/2024 ha definito la condizione di disabilità, la valutazione di base, l'accomodamento ragionevole, la valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato, il decreto n°202 art. 19 quater del 27.12.2024 ne ha però posticipato l'applicazione al 2027.

Il Comune di Piacenza, inserendosi in un processo di innovazione dei modelli gestionali delle politiche di welfare volti a rendere flessibili ed innovativi i servizi alla persona, intende continuare a sostenere la realizzazione di progetti personalizzati e partecipati riferiti a persone adulte con disabilità, così come previsto dai riferimenti normativi sopra indicati, prorogando per il biennio 2026-2027 la sperimentazione del sistema di accreditamento comunale già in corso.

Le finalità che si intendono perseguire sono le seguenti:

- la centralità della figura e il ruolo attivo della persona con disabilità, alla luce dei suoi specifici bisogni e della sua capacità di autodeterminazione nell'ambito del suo Progetto di Vita, anche nella scelta del soggetto accreditato;
- la garanzia di un elevato livello qualitativo dell'intervento offerto alla persona con disabilità;
- la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse della comunità per favorire l'inclusione delle persone con disabilità in contesti sociali;

1. LINEE DI INTERVENTO E BENEFICIARI

Il sistema di accreditamento comunale per il biennio 2026-2027 sarà riferito all'attivazione di progetti personalizzati e partecipati con le famiglie che prevedono le seguenti tipologie di interventi:

Linea 1 - attività di carattere integrativo pre-lavorativo volte a favorire l'acquisizione, l'incremento e il consolidamento di competenze trasversali in soggetti con disabilità.

Beneficiari: persone adulte con disabilità in carico all'Ufficio Interventi per la Disabilità segnalate dai Servizi e/o famiglie in uscita dai percorsi scolastici e utenti beneficiari di sperimentazioni di progetti già avviati; nell'eventualità in cui siano istituiti specifici fondi nazionali e/o regionali finalizzati al sostegno dei medesimi interventi sarà possibile attivare nuove progettualità personalizzate anche per altri utenti con caratteristiche compatibili con quanto definito dalle normative per l'utilizzo dei fondi stessi;

Linea 2 - attività di tempo libero di carattere laboratoriale volte a favorire integrazione e socializzazione all'interno di contesti territoriali formali e informali di soggetti con disabilità.

Beneficiari: persone adulte con disabilità in carico all'Ufficio Interventi per la Disabilità segnalate dai Servizi e/o famiglie in uscita dai percorsi scolastici e utenti beneficiari di sperimentazioni di progetti già avviati. Si prevede la possibilità di estendere la platea dei destinatari ad altri utenti in carico all'Ufficio Interventi per la Disabilità in funzione delle risorse disponibili e previa valutazione multidimensionale.

Linea 3 - interventi a supporto dell'abitare autonomo con riferimento a percorsi programmati di accompagnamento e con riferimento a interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative in condizioni di residenzialità autonoma. Tali progettualità potranno essere attivate con il sistema di accreditamento comunale solo in presenza di fondi nazionali e/o regionali finalizzati al sostegno di questa specifica tipologia di interventi;

Beneficiari: persone con disabilità con caratteristiche compatibili con quanto definito dalle normative per l'utilizzo dei fondi stessi dando priorità alla prosecuzione dei progetti abitativi già in atto al fine di garantirne la sostenibilità nel tempo;

2. PROCEDURA DELL'ACCREDITAMENTO

La procedura di accreditamento, intesa quale forma di abilitazione dell'amministrazione mediante la quale un soggetto, al ricorrere di presupposti normativamente previsti, può svolgere una data attività o un servizio, è realizzata in riferimento all'art. 55 comma. 4 del D.Lgs n. 117/2017 che prevede l'individuazione di Enti del Terzo Settore con cui attivare un partenariato mediante "forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner" e in riferimento alle relative "linee guida di cui al Decreto Ministeriale del 31.03.2021".

2.1 AVVISO PUBBLICO E ALBO ENTI ACCREDITATI

L'Albo degli Enti del Terzo Settore approvato con determinazioni dirigenziali n.2623 del 26/09/2024 e n.781 del 21/03/2025 è prorogato per il periodo 2026-2027 ed è riferito alle seguenti tipologie di interventi:

- attività di carattere integrativo pre-lavorativo (sezione A -linea intervento 1)
- attività di tempo libero di carattere laboratoriale (sezione B – linea intervento 2)

- Il Comune provvederà ad emanare un avviso pubblico al fine di individuare Enti del terzo settore disponibili a realizzare progetti personalizzati rivolti a persone adulte con disabilità per interventi a supporto dell'abitare autonomo (linea intervento 3), contenente modalità di partecipazione, requisiti, procedure e cause di esclusione, con invito ai soggetti interessati a presentare apposita domanda di accreditamento.
- Successivamente al termine fissato per la presentazione delle domande di accreditamento, il Dirigente del Settore Promozione della Collettività, coadiuvato da esperti del settore, esaminerà le istanze di accreditamento per verificare i requisiti e gli standard quali/quantitativi dei soggetti richiedenti;
- Con atto dirigenziale saranno rese note le risultanze dell'istruttoria con l'elenco dei soggetti valutati idonei che integrerà l'Albo dei soggetti accreditati per la realizzazione di progetti individualizzati;
- - l'Albo istituito continuerà ad essere di tipo aperto, al fine di garantire ad altri enti in possesso dei requisiti di potersi accreditare aderendo ad una o più delle linee di intervento previste;
- ai soggetti già accreditati sarà inoltre data facoltà di presentare istanza per la modifica dell'accREDITamento al fine di aggiornare la propria capacità di offerta in termini di numero e tipologia di progetti realizzabili, nonché per significative variazioni intervenute nelle modalità operative dichiarate;

3. IL PROGETTO PERSONALIZZATO

Per la realizzazione del progetto personalizzato per tutte e tre le linee di intervento, la scelta del soggetto a cui rivolgersi, tra quelli accreditati e inseriti nell'albo, è riservata al beneficiario degli interventi o ai prossimi congiunti o a chi ne ha la rappresentanza o tutela.

Come delineato dalla normativa vigente, si prevede che la valutazione della progettualità personalizzata sia realizzata dall'Unità di Valutazione Multidimensionale, composta da operatori sociali e sanitari del Comune e dell'Azienda USL, con la partecipazione del beneficiario e/o della famiglia o di chi ne ha la rappresentanza o tutela e di un rappresentante dell'ente del terzo settore scelto per la realizzazione della progettualità stessa e che sia predisposta in relazione ai bisogni, desideri, aspettative e preferenze della persona assistita, tenendo conto delle risorse disponibili e delle azioni concretamente realizzabili con la finalità di assicurare l'integrazione degli interventi di competenza del Comune, delle Ausl e degli ulteriori soggetti pubblici o privati coinvolti nel progetto individuale.

Le modalità di attuazione degli interventi relativi a un progetto individualizzato saranno riportate nel *Progetto Individuale di Vita e di Cure (PIVEC)* e in una specifica

scheda progetto dove saranno indicate la descrizione delle finalità e la programmazione dell'intervento personalizzato insieme al budget dello specifico progetto.

La stesura del documento *Progetto di Vita* che integra il PIVEC è prevista su richiesta della famiglia e nel caso di attivazioni di nuovi percorsi per persone adulte con disabilità in uscita dai percorsi scolastici in carico all'Ufficio Interventi per la Disabilità su segnalazione dei Servizi e/o delle famiglie. Si prevede inoltre che, come stabilito dalla normativa regionale, in ogni *Progetto di Vita* sia definito un budget di progetto inteso "quale l'insieme di tutte le risorse umane, economiche, strumentali da poter utilizzare in maniera flessibile, dinamica ed integrata" messe in campo dalla persona con disabilità, dal suo caregiver/dalla sua famiglia, dalle istituzioni, dal privato sociale e dai soggetti attivi del territorio in generale.

4. IL CONTRIBUTO ECONOMICO INDIVIDUALIZZATO

Il "budget di progetto" delle progettualità personalizzate sarà sostenuto dal Comune di Piacenza con un *contributo economico individualizzato* a cui concorreranno le seguenti risorse:

- risorse Comunali,
- risorse programmate del Fondo regionale per la Non Autosufficienza e del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze,
- altri Fondi Nazionali e/o regionali finalizzati al sostegno dei medesimi interventi

Il *contributo economico individualizzato* sarà integrato dalle risorse messe a disposizione dall'interessato, dalle famiglie e/o da altri soggetti di diritto privato e/o da altri soggetti pubblici, nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle relative competenze e potrà essere utilizzato esclusivamente per progetti personalizzati e partecipati con le famiglie realizzati da soggetti (enti del terzo settore) legittimati tramite accreditamento locale.

Il *contributo economico individualizzato* è assegnato al beneficiario del progetto personalizzato e sarà interamente erogato dal Comune al soggetto accreditato scelto dalla famiglia per la realizzazione del progetto stesso. Il Comune chiederà successivamente all'Ausl il rimborso della quota anticipata dei fondi assegnati all'Ausl stessa.

I *contributi economici individualizzati* sono definiti nei limiti di importi massimi di seguito riportati e saranno erogati nei limiti delle risorse comunali disponibili e delle risorse definite in sede di programmazione (Comitato di Distretto città di Piacenza) dei Fondi FRNA/FNA e degli altri Fondi Nazionali e/o regionali finalizzati al sostegno dei medesimi interventi.

4.1 Il contributo economico individualizzato per interventi della linea 1 - Attività di carattere integrativo pre-lavorativo

Nell'attuale quadro di programmazione il *contributo economico individualizzato* volto a sostenere le attività di carattere integrativo pre-lavorativo sarà costituito da una quota a carico del Fondo regionale per la Non Autosufficienza o Fondo nazionale per la Non

Autosufficienza e da una quota a carico del Comune e si avranno come riferimento le seguenti percentuali di compartecipazione ai costi delle attività previste in uno specifico progetto individualizzato:

- 50% a carico FNA o FRNA
 - 35% (quota massima) a carico del Comune
- } Contributo economico individualizzato
- 15% (quota minima) di risorse messe a disposizione dai beneficiari, dalle famiglie e/o da altri soggetti di diritto privato (associazioni, cooperative, fondazioni...), e/o da altri soggetti pubblici (ausl ...)

Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori e diverse risorse nazionali e/o regionali finalizzate al sostegno dei medesimi interventi, queste potranno concorrere ad integrare e/o sostituire le quote FRNA/FNA e Comune sopra indicate.

Si riportano nelle tabelle sottostanti gli importi massimi previsti per la remunerazione di attività di carattere integrativo pre-lavorativo stabiliti sulla base di due criteri: il livello di intensità dell'intervento e la frequenza dello stesso definiti durante la costruzione del progetto di vita in funzione del bisogno socio-assistenziale valutato all'interno dell'UVM.

ALTA INTENSITA' INTERVENTO	IMPORTO SETTIMANALE TOTALE	Quota settimanale fissa FRNA/FNA	Quota settimanale variabile massima Comune	Quota settimanale variabile minima altri soggetti
Intervento 1	680,00	340,00	238,00	102,00
Intervento 2	550,00	275,00	192,50	82,50
Intervento 3	400,00	200,00	140,00	60,00

MEDIA INTENSITA' INTERVENTO	IMPORTO SETTIMANALE TOTALE	Quota settimanale fissa FRNA/FNA	Quota settimanale variabile massima Comune	Quota settimanale variabile minima altri soggetti
Intervento 1	500,00	250,00	175,00	75,00
Intervento 2	375,00	187,50	131,25	56,25
Intervento 3	270,00	135,00	94,50	40,50

BASSA INTENSITA' INTERVENTO	IMPORTO SETTIMANALE TOTALE	Quota settimanale fissa FRNA/FNA	Quota settimanale variabile massima Comune	Quota settimanale variabile minima altri soggetti
Intervento 1	350,00	175,00	122,50	52,50
Intervento 2	250,00	125,00	87,50	37,50

A seguito della definizione degli interventi relativi ad uno specifico progetto personalizzato, gli importi riportati nelle tabelle sopra indicate potranno essere opportunamente rimodulati. Nei singoli atti di attivazione dei progetti individualizzati potranno essere definite modalità di remunerazione di alcuni periodi di sospensione delle attività.

4.2 Il contributo economico individualizzato per interventi della linea 2 - Attività di tempo libero

Nell'attuale quadro di programmazione *il contributo economico individualizzato* volto a sostenere le attività di tempo libero è interamente a carico del Comune e/o di eventuali fondi nazionali e/o regionali finalizzate al sostegno dei medesimi interventi (non è prevista la compartecipazione del FRNA/FNA) e si avranno come riferimento le seguenti percentuali di compartecipazione ai costi delle attività previste:

- 85% (quota massima) a carico del Comune e/o di eventuali fondi nazionali e/o regionali finalizzate al sostegno dei medesimi interventi (Contributo economico individualizzato)
- 15% (quota minima) di risorse messe a disposizione dai beneficiari, dalle famiglie e/o da altri soggetti di diritto privato (associazioni, cooperative, fondazioni...), e/o da altri soggetti pubblici (AUSL,...)

Si riportano nella tabella sottostante gli importi previsti per la remunerazione delle attività di tempo libero riferiti a un numero massimo di 3 interventi settimanali previsti:

Importo <i>settimanale</i> TOTALE €	Importo <i>settimanale variabile</i> <i>massima</i> a carico Comune €	Quota <i>settimanale variabile minima</i> altri soggetti (famiglia, associazioni, terzo settore...) €
125,00	107,00	18,00

A seguito della definizione degli interventi relativi ad uno specifico progetto personalizzato, gli importi riportati nella tabella sopra indicata potranno essere opportunamente rimodulati.

4.3 Il contributo economico individualizzato per interventi della linea 3 - Interventi a supporto dell'abitare autonomo

Le progettualità relative ad interventi a supporto dell'abitare autonomo saranno attivate con il sistema di accreditamento comunale solo in presenza di fondi specifici finalizzati al sostegno di questa specifica tipologia di interventi (come ad esempio Legge 112/2016, Fondo Vita Indipendente,...), *il contributo economico individualizzato* sarà pertanto costituito dalle risorse di questi fondi specifici eventualmente integrate, nei limiti delle risorse disponibili, con fondi a carico del bilancio comunale e a carico del FRNA/FNA.

Per questa tipologia di interventi si prevede che le varie quote di compartecipazione ai costi complessivi del progetto (contributo economico individualizzato e risorse messe a disposizione dai beneficiari, dalle famiglie e/o da altri soggetti di diritto privato e/o da altri soggetti pubblici) siano definite in sede di costruzione del budget in relazione alle caratteristiche delle attività e interventi previsti in ogni specifica progettualità, sempre nei limiti della programmazione delle risorse disponibili (fondi e risorse comunali) dando priorità ai progetti di vita autonoma già avviati per sostenerne la continuità.

5. MONITORAGGIO E VERIFICA

5.1 Monitoraggio dei progetti

Il Comune, principalmente attraverso il lavoro delle assistenti sociali responsabili dei casi, svolge un'attività di monitoraggio sull'andamento dei progetti personalizzati, attraverso momenti di verifica dedicati, valutando il livello quali-quantitativo degli interventi, delle attività e dei supporti resi dai soggetti accreditati e la loro corrispondenza in termini di efficacia rispetto alla realizzazione del progetto di vita individualizzato.

Qualora subentrino delle variazioni nelle condizioni, nei desideri e/o nei bisogni del beneficiario, sarà compito dell'Assistente Sociale responsabile del caso convocare l'UVM per una revisione del progetto personalizzato.

5.2 Controllo e vigilanza dei soggetti accreditati

L'inserimento nell'Albo comporta l'accettazione delle attività di controllo e vigilanza del Comune sull'attività gestionale del soggetto accreditato, per la verifica del mantenimento del possesso dei requisiti e degli impegni formalmente assunti.

Il Comune di Piacenza potrà eseguire, in qualsiasi momento e senza preavviso, interventi di controllo sulle modalità di erogazione degli interventi, per verificare che l'esecuzione degli stessi avvenga secondo quanto previsto nel presente disciplinare e nel rispetto delle norme di legge.

I controlli sono effettuati con particolare riferimento al rispetto degli assetti organizzativi degli interventi, delle prestazioni concordate e dei livelli di resa degli stessi.

Potranno essere effettuate anche verifiche sulla soddisfazione degli utenti destinatari e/o loro familiari e/o legali rappresentanti.

Il Comune di Piacenza può chiedere ai soggetti accreditati informazioni, notizie dettagliate, documentazioni e relazioni, nonché di esaminare la documentazione da loro prodotta.

5.3 Decadenza dell'accreditamento

Comportano la risoluzione del rapporto, con relativa cancellazione dall'Albo e conseguente decadenza dall'accreditamento, le seguenti circostanze:

- perdita di uno dei requisiti previsti per l'accreditamento;
- gravi e reiterate violazioni degli obblighi assunti dal soggetto accreditato;
- sospensione delle attività senza giustificato motivo e senza attivazione di misure atte a evitare la sospensione stessa;
- inosservanza delle norme di legge e deontologiche attinenti agli interventi erogati;
- rinuncia da parte del soggetto accreditato.